



A causa degli ascolti di «In Onda»

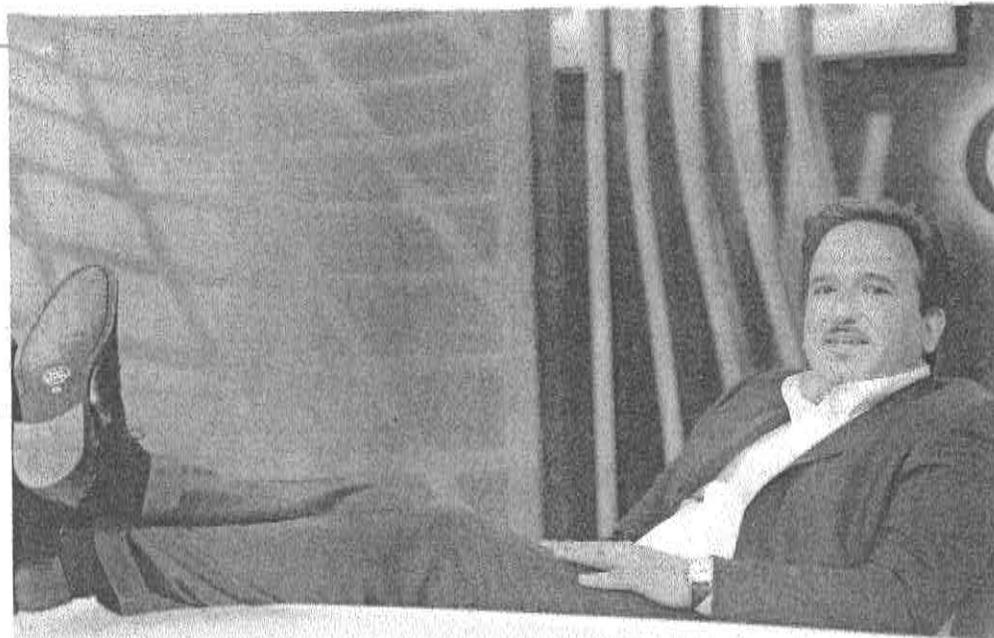
# IL GROSSO GRASSO LITIGIO DI TELESE

## Il critico del «Corriere» elogia Facci. Luca esplode su Twitter

FRANCESCO SPECCHIA

Chi sa fare fa, chi non sa fare insegna e chi non sa né fare né insegnare fa il critico (è un apocrifo longanesiano che vale per la critica letteraria, e pure per la critica tv, compresa quella di chi scrive...).

Nella torrida televisione di luglio è scoppiata una piccola grande polemica. Aldo Grasso, critico supremo del *Corriere della sera* esalta la nuova versione di *In Onda* - La7 da lunedì a venerdì, ore 20.30, con Filippo Facci e Natascia Lusenti: «L'esperimento *In Onda* viene decisamente promosso, anche se presenta senz'altro importanti margini di miglioramento (conduttori più sciolti e consapevoli del proprio ruolo!); superata la soglia dei 900.000 spettatori, 4,7% di share. Non siamo molto lontani dai risultati estivi di «Otto e mezzo» (5% di share), mentre viene distaccata con decisione la tetra coppia, tutta al maschile, Telese-Porro (3%)». Punto. Ergo: Facci/Lusenti meglio di Telese/Porro? Telese, che è un po' permalosetto, corregge l'Aldo Grasso che lo attacca: Lo fa su Twitter. Con ben sedici tweet, tutti, ad onor del vero, dettagliatissimi. Sul social network si scatena l'inferno; nella *querelle* si sentono in dovere d'intervenire tutti, perfino Chicco Mentana dal Tg La7, che commenta: «Ok Luca, con te Grasso è ingiusto. Ma non saranno troppi 16 tweets per criticare un inciso di una riga dentro un pezzo Pro *In Onda*?». Si tenga con-



### CAMBIO DI CONDUTTORI

Luca Telese (nella foto grande) si è scagliato contro Aldo Grasso del «Corriere» che ha scritto che i nuovi conduttori di «In onda», Facci e Lusenti (a sinistra), sono migliori della coppia precedente: Telese-Porro Olycom

to, sempre ad onor del vero che Grasso su Mentana si è prodotto in un misurato tripudio d'elogi.

Telese, comunque, mantiene la linea. Premette che «non ce l'ho con Facci e Lusenti, anzi auguro

loro di fare il 10% di share...»; ma sostiene che i dati non sono comparabili. Ed è vero. Perché d'estate il programma va in onda dal lunedì al venerdì, ereditando il pubblico di *Otto e mezzo*; mentre d'in-

verno deve vedersela, col seguitissimo *access* di RaiUno e Canale 5, anche con Fazio su Raitre. Dopo di che lo stesso Telese sostiene che Grasso non è nuovo alle offese (l'aveva chiamato «duchetto», poi

### I Tweet

Twitter

- Aldo Grasso**  
#inonda Facci-Lusenti (gli auguro il 10%) fa più della "tetra coppia" Telese-Porro "a giugno"
- Luca Telese**  
@lucatelese: A giugno Porro non c'era! Il problema di #aldograsso non è che non capisce una clipa: ma che manipola i dati per criticare chi non gli piace.
- Luca Telese**  
@lucatelese: su #aldograsso, si sono già espressi luminosamente #Celentano e #Chiambretti
- Luca Telese**  
Nel pezzo precedente di Aldo Grasso eravamo tetri. Ma è sempre meglio ferali che teste di c\*\*\*\*. Comunque essere "tetri" mi sembra molto meglio che essere un mistificatore bilioso. Grasso ha parlato male (due volte) di Telese-Costamagna, poi di Telese-Porro, poi della #Costamagna sola. Il grasso bilioso parla male di tutti e tutto, mistifica per sostenere le sue tesi, si sente Dio. Mi spiace abbia scritto bene di #Tetris!
- Enrico Mentana**  
@ementana: Ok Luca con te Grasso è ingiusto. Ma non saranno troppi 16 tweets per criticare un inciso di una riga dentro un pezzo PRO "In Onda".
- Luca Telese**  
Caro Enrico, essendo il decimo inciso bilioso, almeno venti tweet di insulti gli dedicherò... @ementana #inonda!

gressione delle prime puntate di quel programma era stata: 6,51%, 7,69%, 8,69%. Quindi errore di Grasso: sia di persona che di decimali di share. Tra i due Grasso/Telese potrebbe esserci anche acrimonia personale, ma tant'è.

Facci, intanto osserva e tace; e afferma di aver sentito appena spegnersi la polemica, probabilmente dietro un sottofondo wagneriano. Lusenti non pervenuta. Ma non importa. Qui non entriamo nel merito dei contenuti dell'*In Onda* versione Telese o versione Facci. E, se non fossimo d'estate, codesta *querelle* tra televisionari sarebbe relegata alle brevi di un quotidiano, cenere di palisensesto. Invece, di questi tempi, è un vuoto che si riempie di interrogativi. Qualcuno si pone le domande: è legittimo che un critico insista così platealmente sul critico? Ma è ancorché legittimo che il critico, nella massima libertà d'espressione si produca in attacchi personali - e fin qua ci può stare - ma supportato da dati chiaramente falsi? Ugo Buzzolan, inventore della critica tv alla *Stampa* riteneva la propria opinione autorevole come quella dello spettatore medio (il cui gusto egli doveva interpretare); Sergio Saviane all'*Espresso* pensava che spesso i lettori ci capissero più dei critici. Sapevano che i loro *esprit* stavano al video come d'autunno sugli alberi le foglie. È il caso di fare tutto questo casino per una critica televisiva...?